

ALENORE

DOMINI

Amore, Passioni, Arti, Bellezza, Libertà, Consolazione

IL CULTO

Traghettrice e consolatrice delle anime dei defunti, Alenore è la signora della Passione, dell'Amore, delle Arti, patrona della Bellezza del creato e Guardiania della Libertà.

Conosciuta anche come l'Amata, la dea è la patrona dell'Amore e degli Innamorati, in ogni loro forma. Tanto l'Amore romantico quanto quello familiare sono oltremodo cari alla dea che punisce con furioso sdegno chi osa opporvisi.

I suoi sacerdoti incoraggiano sempre la ricerca dell'Amore, spingendo la popolazione a dimenticare insicurezza, paranoie e abbandonare le proprie orgogliose posizioni al fine di abbracciare il più grande sentimento che può essere espresso da un individuo.

I suoi sacerdoti riconoscono come simbolo dell'amore tanto il cuore, i cui battiti accelerano in presenza della persona amata, tanto quello del focolare domestico, ove si consuma l'amore quotidiano degli affetti familiari.

Quale signora dell'Amore ella è anche patrona degli sposi: il matrimonio è, infatti, il suo rito più sacro. Alenore è custode anche dell'Amore melanconico, quello provato non tanto per chi è ancora in vita e verso cui ci si può dichiarare, quanto per quello rivolto verso coloro che non lo sono più, ma che non si riesce a smettere di amare .

Ella è custode anche di quello passionale e delle Passioni in genere.

Alenore non rifugge i piaceri della carne e invita i suoi fedeli a non respingere razionalmente il moto di passione che infiamma il loro animo.

La Passione è un insieme istintivo di emozioni e desiderio e come tale deve essere accettato: seguendola sarà possibile scoprire molto di se stessi e del mondo, comprendendo come non tutti le proprie azioni debbano seguire una logica e una morale ferree.

Molti sacerdoti interpretano questo dominio in senso più ampio: tanto è passione quella romantica e amorosa, tanto lo è quella per alcuni vizi o vezzi come per il buon vino o per le attività ricreative. Anche queste sono, seppur di minore intensità, insiemi di emozioni e desideri.

La Divina Ispiratrice è anche patrona delle Arti, quale espressione delle emozioni e sensazioni dell'artista. L'arte è e resta il modo migliore e più immediato non solo per esprimere le proprie emozioni al mondo, ma anche per spingere chi vi entra in contatto a sforzarsi di comprenderle.

L'arte inoltre è pensata per durare nel tempo, così che l'eco di quell'emozione provata in quel momento, riverberi nelle ere.

È per questo che i sacerdoti di Alenore custodiscono i luoghi di interesse artistico o proteggono le opere d'arte di ogni tipo, dalle sculture, ai dipinti, alle ricette di cuochi geniali, anche a costo della propria vita.

Fondamentale per la dea è la ricerca della Bellezza.

Sebbene un comune cittadino possa pensarla nel modo più diretto e semplice possibile, ovvero la ricerca della Bellezza fisica, comunque molto cara alla dea, essa è interpretata dai suoi sacerdoti nel modo più astratto immaginabile: una bellezza animistica e spirituale, che trascende la carne e si imprime nell'anima.

Antica è la leggenda che voleva Alenore aggirarsi tra la gente sotto forma di vecchia e terribile megera chiedendo ospitalità per la notte e rivelandosi nella sua forma divina solo a chi fosse in grado di vedere la Bellezza dell'anima, oltre la maschera della carne.

Infine, il ruolo più importante della dea, è quello di Traghettrice e Consolatrice.

Ella ha il compito di portare a giudizio da Acron le anime dei defunti e di alleviare le loro pene sì che non provino risentimento verso i mortali o attaccamento verso il piano materiale, trasformandosi in fantasmi.

I sacerdoti di Alenore hanno anche il compito di portare la Consolazione non solo agli spiriti, ma anche ai mortali che, avendo subito un trauma, tendono a chiudersi alle proprie emozioni o a lasciar prevalere quelle negative di odio e rabbia.

ICONOGRAFIA

L'iconografia comune la ritrae come una bellissima fanciulla dai capelli di un vivo rosso fiamma, ammantata da una veste semplice ma elegante, che indossa o impugna una rosa rossa.

Altra rappresentazione della dea più rara ma comunque riconosciuta, è quella della sua forma più furiosa, in cui la medesima fanciulla impugna due spade, la prima che si lascia dietro una scia di petali di rosa, la seconda delle braci.

In alternativa ella impugna uno specchio, simbolo della rivelazione del proprio se e delle proprie passioni: in questo caso il volto della dea è visibile soltanto dipinto come riflesso.

Infine ella è rappresentata come la Traghettrice, una fanciulla dal volto coperto fin oltre il naso dallo scuro cappuccio di una veste nera, in piedi sulla prua di una piccola scialuppa, che impugna un lungo remo.

APPELLATIVI:

L'Amata, Traghettrice, Dama delle Rose, Voce della Consolazione, Divina Ispiratrice.

COLLOCAZIONE ELEMENTALE

Tra Aria e Fuoco

ANIMALI SACRI

Cerva e colomba

GENERAZIONE DIVINA

Alenore nasce dall'unione di Karmisia, precedente signora della Passione, dell'Amore e delle arti e di Layconia, dea minore e sua figlia, precedente Traghettrice delle anime e signora della Consolazione

ARTEFATTI

Armatura di Spine: un'armatura pesante interamente ricoperta di Spine, che feriscono solo coloro che si avvicinano con intenti ostili.

Specchio della rivelazione: uno specchio in grado di riflettere non la forma del corpo, ma la forma dell'anima.

CHIESA ELAVIANA DI ALENORE

Prima Rosa - Patriarca: Narciso Mercuzio Dionisi

Custode della Libertà - Arcivescovo

Voce della Passione - Vescovo

La Chiesa di Alenore, come molte delle chiese elaviane, si è suddivisa in tante congregazioni quante sono i regni elaviani, ma riconosce Narciso Mercuzio Dionisi nel ruolo di Patriarca.

In occasione delle cerimonie o di importanti eventi, i sacerdoti vestono solitamente nei toni del nero, per i riti legati all'aspetto della Traghettrice, oppure del Rosso bordato d'oro o bianco, nel caso dei matrimoni.

La Festa sacra di Alenore è il Giorno degli Amanti: in questa giornata, scelta durante il mese della rosa, la dea viene celebrata pubblicamente, con esposizioni di opere d'arte che richiamano l'amore e la passione. Durante questo giorno molti innamorati si scambiano doni ed è il preferito delle giovani coppie per celebrare il loro matrimonio.

Una ben radicata credenza popolare, afferma che chiunque perda la persona amata in questo giorno ottenga il diritto, dopo la morte, di farle visita un'ultima volta, anche qualora il destino delle loro anime le porti a separarsi.

I Templi di Alenore sono sempre aperti, pronti ad accogliere anime affrante oppure amanti in fuga desiderosi di non rendersi sordi alle proprie emozioni.

I Templi Maggiori della Chiesa sono due: a Spicia, primo luogo ove si manifestò l'antica traghettrice Layconia e il Tempio delle Arti a Veronium.

In Elavia sono presenti due grandi ordini maggiori all'interno della chiesa, ai quali ogni chierico aspira di aggregarsi:

Cavalieri della Rosa: Antico ordine cavalleresco legato ad Alenore, non ha solo la funzione di braccio armato della chiesa, ma interviene anche per proteggere individui di ogni rango sociale, luoghi di culto e opere d'arte.

Consolatori Eterei: Nuovo ordine della chiesa che si occupa principalmente di aiutare fantasmi e spiriti ad abbandonare i loro risentimenti e desideri terreni e a concedersi all'abbraccio della Dea